

# S T S

ICUREZZA TERRORISMO SOCIETÀ

Security Terrorism Society

INTERNATIONAL JOURNAL - Italian Team for Security, Terroristic Issues & Managing Emergencies



# Executive Summary

## Framing AQAP's intra-jihadi hegemony in Yemen: shifting patterns of governance and the importance of being local – Eleonora Ardemagni

Questo contributo contestualizza e investiga il fenomeno jihadista in Yemen. La rivalità fra Al-Qa'ida nella Penisola Arabica (AQAP) e le cellule locali del sedicente Stato Islamico (IS) è in crescita, data la graduale convergenza di obiettivi e aree operative fra le due organizzazioni. Tre fattori delineano l'egemonia di AQAP all'interno della galassia jihadista yemenita, evidenziando allo stesso tempo i limiti di IS in Yemen: l'esperienza dei proto-emirati di Abyan nel 2010-11, la fitta rete di alleanze, basate anche sull'economia informale, intrecciate con le tribù locali, la capacità di raccogliere il consenso delle popolazioni locali attraverso una propaganda incentrata su questioni/tradizioni del territorio. La prima parte dell'articolo offre un'analisi sincronica fra AQAP e IS nello Yemen (genealogia, struttura delle organizzazioni, geografia e target, narrazioni), mentre la seconda parte del contributo si sofferma sull'analisi dell'evoluzione del modello di *governance* di AQAP nelle città del sud dello Yemen che hanno sperimentato forme di governo jihadista tra il 2011 e il 2016. Infatti, lo schema che AQAP aveva seguito durante l'esperienza dei proto-emirati di Jaar e Zinjibar (regione di Abyan) si era contraddistinto per l'imposizione rigida della *shar'ia* sulla popolazione locale e per il controllo prettamente militare del territorio. Al contrario, il mini-stato di Mukalla (2015-16) nella regione petrolifera dell' Hadhramaut, ha visto prevalere l'applicazione del nuovo modello di *governance* di AQAP (che non ha caso ha qui scelto di chiamarsi "Sons of Hadhramaut") e che privilegia il rapporto con il tessuto sociale preesistente attraverso la co-gestione politica, welfare capillare e propaganda mirata su temi locali. Tale schema di governo si presenta assai più resiliente del precedente, anche in termini di contro-insorgenza, poiché adattabile e capace di intrecciarsi fino a mimetizzarsi con le realtà indigene. Inoltre, la possibile introduzione della nuova riforma federale, approvata nel 2014 e osteggiata da molte tribù del sud dello Yemen, potrebbe spingere alcuni leader tribali ad alleanze tattiche con i jiha-

disti contro i clan rivali delle regioni limitrofe. Il contributo, focalizzato sulle vicende politiche intra-yemenite nelle quali trovano spazio anche gli attori jihadisti, tiene però in costante considerazione due dinamiche regionali: la competizione fra Arabia Saudita e Iran per l'egemonia in Medio Oriente, inserendo al contempo l'instabilità dello Yemen all'interno dell'area di insicurezza del Golfo di Aden.

### **From Nuclear and Radiological Smugglin to Nuclear Terrorism: Understanding the threat to the European cities – Nicolò Giuseppe Spagna**

Dopo gli attacchi terroristici a Parigi, Bruxelles e Nizza reclamati dallo Stato Islamico (ISIS) una delle questioni che viene sollevata riguarda il possibile utilizzo da parte di ISIS di un'arma nucleare o radiologica oltre alle armi convenzionali. Questo lavoro ha l'obiettivo di fornire una maggior comprensione della minaccia, cercando di rispondere alla seguente domanda: *Esiste una concreta minaccia nell'uso di un'arma radiologica o nucleare contro una città Europea da parte di ISIS?* La prima parte del lavoro si sofferma sulla dimensione della motivazione di ISIS e sulle evidenze che fino ad oggi hanno mostrato il suo interesse nei confronti dell'utilizzo di armi CBRN. Successivamente sono state descritte le rotte principali di contrabbando del materiale nucleare e radiologico e gli stati implicati. L'ultima parte riguarda la valutazione della minaccia evidenziando due facilitatori, ovvero l'alto livello di infiltrazione jihadista nella regione dei Balcani e il collegamento tra terrorismo e gruppi criminali. La conclusione si soffermerà sull'esistenza di una concreta minaccia nell'utilizzo di una bomba sporca radiologica da parte di ISIS. Diversamente l'utilizzo di un ordigno nucleare propriamente detto per un attacco atomico è altamente improbabile per motivazioni logistiche e tecniche.

### **Major Sport Events Safety and Security Framework's Core Elements – Giovanni Pisapia**

Ospitare un grande evento sportivo come la Coppa del Mondo, i Giochi Olimpici e Paralimpici o i Giochi del Commonwealth, è una sfida unica per ogni città a causa della vastità e la complessità di un mega evento con molteplici clienti. Atleti, funzionari del team, media, VIPs e spettatori hanno tutti aspettative specifiche. Inoltre, le esigenze dei residenti e delle imprese locali devono essere incluse nella pianificazione, con l'obiettivo di garantire la normale mobilità e funzionalità delle città durante l'evento per tutti i cittadini e visitatori.

È chiaro che ogni città che ospita un grande evento sportivo, in collaborazione con le forze dell'ordine, ha la necessità di valutare i rischi, definire una strategia di pianificazione, designare una struttura organizzativa efficiente, ed individuare risorse disponibili per sostenere l'implementazione efficace delle misure di sicurezza al fine di garantire che l'evento sia un successo.

In questo contesto, lo scopo di questo articolo è quello di elencare e delineare gli elementi principali, e le relative interdipendenze, necessari al quadro di sicurezza da approntare per grandi eventi sportivi, allo scopo di identificare il percorso strategico da intraprendere per realizzare un progetto ben gestito. L'articolo fornisce anche alcuni approfondimenti sugli insegnamenti più rilevanti derivanti da una appropriata esperienza fatta nel pianificare progetti complessi relativi alla sicurezza in ambito internazionale.

Chiaramente, ogni evento è diverso a causa delle idiosincrasie locali specifiche relative al sistema legale, ai diversi ruoli e responsabilità nella gestione della sicurezza ed alle caratteristiche socio-economiche. Tuttavia, il quadro proposto, che avrebbe bisogno di essere ritoccato in linea con le specifiche caratteristiche locali, è un modello generale efficace per la pianificazione di grandi eventi attraverso un unico insieme di elementi (ad esempio la valutazione del rischio, la strategia di pianificazione, il piano operativo) che riguardano trasversalmente diversi partner per coordinare l'integrazione sia durante la pianificazione che nelle operazioni nel corso dei giochi. Tale quadro di sicurezza fornisce i controlli e le assicurazioni necessarie a livello locale, nazionale e internazionale, circa la capacità di affrontare con efficacia i rischi relativi alla sicurezza pubblica durante un grande evento.

La Rivista semestrale *Sicurezza, Terrorismo e Società* intende la *Sicurezza* come una condizione che risulta dallo stabilizzarsi e dal mantenersi di misure proattive capaci di promuovere il benessere e la qualità della vita dei cittadini e la vitalità democratica delle istituzioni; affronta il fenomeno del *Terrorismo* come un processo complesso, di lungo periodo, che affonda le sue radici nelle dimensioni culturale, religiosa, politica ed economica che caratterizzano i sistemi sociali; propone alla *Società* – quella degli studiosi e degli operatori e quella ampia di cittadini e istituzioni – strumenti di comprensione, analisi e scenari di tali fenomeni e indirizzi di gestione delle crisi.

*Sicurezza, Terrorismo e Società* si avvale dei contributi di studiosi, policy maker, analisti, operatori della sicurezza e dei media interessati all'ambito della sicurezza, del terrorismo e del crisis management. Essa si rivolge a tutti coloro che operano in tali settori, volendo rappresentare un momento di confronto partecipativo e aperto al dibattito.

La rivista ospita contributi in più lingue, preferendo l'italiano e l'inglese, per ciascuno dei quali è pubblicato un Executive Summary in entrambe le lingue. La redazione sollecita particolarmente contributi interdisciplinari, commenti, analisi e ricerche attenti alle principali tendenze provenienti dal mondo delle pratiche.

*Sicurezza, Terrorismo e Società* è un semestrale che pubblica 2 numeri all'anno. Oltre ai due numeri programmati possono essere previsti e pubblicati numeri speciali.

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica  
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215  
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione) - librario.dsu@educatt.it (distribuzione)  
redazione: redazione@itstime.it  
web: [www.sicurezzaerrorismosocieta.it](http://www.sicurezzaerrorismosocieta.it)  
ISBN: 978-88-9335-108-9



Euro 20,00